

## **Allegato 2**

### *Documento Funzionale Flusso Banca – Confidi*

#### **Premessa**

Nel presente documento sono descritti i criteri per il reperimento delle informazioni necessarie alla costruzione dei flussi informativi trasmessi dalle Banche e funzionali ai Confidi per effettuare le Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi, secondo i criteri contenuti nel protocollo d'intesa fra ABI e Assoconfidi.

I flussi devono contenere informazioni su tutti gli affidamenti deliberati e/o erogati dalla Banca e garantiti dai Confidi.

Si intendono quindi tutti quei rapporti per i quali la garanzia del Confidi alla data di competenza è valida ed il Confidi non sia stato interamente escusso (i flussi quindi devono contenere anche quei rapporti per i quali la garanzia sia stata parzialmente escussa).

Data l'importanza per i Confidi delle informazioni contenute in tali flussi, si raccomanda alle Banche la predisposizione di adeguati presidi e strumenti di controllo che possano fornire una validazione sulla completezza e veridicità dei dati forniti. Nel caso in cui per il reperimento di alcune informazioni fosse necessario ricorrere a modalità di calcolo basate su algoritmi predefiniti, tali presidi di controllo e validazione delle informazioni dovrebbero essere maggiormente strutturati.

Il trattamento dei dati e delle informazioni personali acquisite da parte dei Confidi, nell'ambito delle attività di gestione delle garanzie, deve svolgersi nel rispetto dei principi di pertinenza, finalità e qualità dei dati (in applicazione alla normativa vigente in tema di privacy).

I flussi devono essere prodotti in formato XBRL, la relativa tassonomia verrà pubblicata da XBRL Italia. Eventuali aggiornamenti del tracciato e modifiche della tassonomia dovranno essere concordati dal Gruppo di Lavoro appositamente costituito e portati a conoscenza delle Banche e dei Confidi in tempo utile per consentire di effettuare le verifiche e valutazioni per gli opportuni adeguamenti degli applicativi interni. Nella comunicazione al Sistema Banca-Confidi dovranno di volta in volta essere definite le tempistiche di entrata in vigore delle modifiche.

Le Banche aderenti provvedono ad inviare i dati, in formato XBRL e crittografati, ad un "centro di raccolta" unico per tutti i Confidi individuato da parte di Assoconfidi nella società SEC Servizi. Eventuali variazioni del soggetto designato quale centro di raccolta dovranno essere portate a conoscenza delle Banche con congruo preavviso.

Le informazioni sono articolate in tre flussi logici, inviati in un unico flusso XBRL, strutturato secondo le gerarchie indicate nella tassonomia. Di seguito le specifiche funzionali:

#### **1) *Dati operazioni garantite, a sua volta suddiviso in:***

##### *a. Dati affidamento*

I dati affidamento sono relativi alle informazioni sulle linee di fido che beneficiano della garanzia rilasciata dal confidi.

##### *b. Dati anagrafici del soggetto*

I dati anagrafici del soggetto sono relativi alle informazioni sul soggetto garantito dal Confidi.

c. Dati del rapporto

I dati del rapporto contengono le informazioni sui singoli affidamenti garantiti dal Confidi.

d. Dati della garanzia

I dati della garanzia attengono esclusivamente ai dettagli della garanzia rilasciata dal Confidi.

e. Dati del garante

I dati del garante riportano solo i dati del Confidi garante.

**2) Dati piani di ammortamento e insoluti:**

I dati sui piani di ammortamento, richiesti solo per le operazioni a scadenza rateale, devono contenere almeno le informazioni sulle eventuali rate scadute e non pagate e le informazioni sulle rate a scadere.

Utilizzando l'apposito campo 'indicatore rata' è possibile alimentare ogni mese l'intero piano di ammortamento. Nel caso di operazioni con rate di preammortamento, contengono anche le rate relative alle sole quote interessi del periodo di preammortamento.

**3) Dati Centrale Rischi**

Per i medesimi rapporti individuati al fine di produrre il flusso di dettaglio "dati del rapporto" (cfr. flusso 1), vengono estratte, in una fase intermedia di predisposizione dei dati per la Centrale Rischi, le informazioni elencate nel flusso 3.

---

Nel tracciato analitico dei tre flussi (vedi allegato tecnico1 ) sono fornite nel campo note alcune specifiche di dettaglio.

I campi, che funzionalmente possono essere:

OBB → l'alimentazione è obbligatoria

RICH → l'alimentazione è obbligatoria in funzione della casistica

FAC → l'alimentazione è facoltativa in base alla disponibilità o non eccessiva onerosità del dato

Nel formato XBRL vengono considerati con alimentazione OBBLIGATORIA, da valorizzare con gli eventuali valori di default definiti dal gruppo di lavoro e specificati nell'allegato tecnico. Nell'allegato tecnico vengono specificati entrambi.

**Specifiche sull'estrazione dei dati**

**Requisiti per l'estrazione (fonte dei dati):** Valutando che le informazioni rilevanti ai fini del protocollo d'intesa quali ad esempio lo Status della clientela, l'entità del suo affidamento ecc., debbano essere coerenti con le informazioni che gli Istituti di Credito utilizzano ai fini della segnalazione Centrale Rischi, si definisce che il flusso da predisporre per i Confidi debba essere approntato utilizzando la medesima base dati.

**Perimetro di estrazione:** si definisce che il perimetro è determinato da tutti gli affidamenti deliberati e/o erogati dalla Banca e garantiti dai Confidi a prescindere dalla loro effettiva rilevazione nella Centrale rischi del mese di competenza. Resta inteso che i soprasoglia saranno validati secondo le procedure interne dell'Istituto di Credito, mentre i sottosoglia verranno validati per massa.

**Gestione crediti cartolarizzati:** poiché i crediti cartolarizzati non rientrano nel perimetro Centrale Rischi degli Istituti, essi non sono richiesti obbligatoriamente nei flussi. Si valuterà in seguito se prevedere un flusso anche dalle SPV (Società Veicolo) nei casi in cui gli Istituti svolgano l'attività di Servicer dell'operazione di cartolarizzazione.

### **Tempi di produzione delle informazioni**

Le banche inviano i flussi all'HUB dei Confidi entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo alla data competenza. Tale flusso deve essere coerente con le informazioni analitiche sui singoli rapporti predisposte per le elaborazioni effettuate dalla Banca, e non contiene eventuali rettifiche eseguite a livello cliente, anche successivamente all'invio delle segnalazioni Centrale Rischi alla Banca d'Italia.

### **Gestione Casistiche Particolari**

Per garantire la corretta rilevazione di casistiche particolari, sono stati previsti dal gruppo di lavoro una serie di valori di default per gestire l'assenza di alcune informazioni.

#### **Flusso FIDI**

a) Difficoltà a reperire alcune o tutte le informazioni richieste nel flusso 'fidi':

1) *Fido Revocato, Assente (es. sofferenze), Fido di gruppo*

In caso di fido revocato o assente, al momento non sarebbe possibile per alcuni intermediari alimentare i dati relativi al fido, né intercettare la motivazione di tale assenza. In caso di fidi di gruppo si è deciso di esporre solo i soggetti garantiti dal confidi, quindi nel caso in cui il fido del soggetto collegato alla capogruppo NON abbia un importo attribuito, il dato non verrà valorizzato.

2) *Legame diretto Garanzia /Rapporto*

Nel caso di garanzie collegate direttamente al rapporto, gli Istituti non sarebbero in grado di reperire le informazioni relative al fido.

Per gestire i casi sub 1) e 2) è stato introdotto un nuovo campo 'Presenza Fido' che permetta l'individuazione rispettivamente dei fidi: presente; revocato; sofferenza; estinto; cancellato; altro. Gli Istituti indicano ove possibile la motivazione corretta, in alternativa utilizzano il valore 'Altro

b) Presenza di Garanzie che assistono più Fidi

In caso di garanzia che copre più fidi, gli Istituti invieranno tanti record quanti sono i fidi collegati alla garanzia in oggetto.

#### **Flusso RAPPORTI**

Per le eventuali informazioni del rapporto indicate come OBB e non disponibili, il Gruppo di Lavoro ha definito che devono essere utilizzati i valori di default riportati sull'allegato tecnico.

#### **Flusso CENTRALE RISCHI**

Il flusso della Centrale Rischi prevede l'estrazione dei dati anche sui soggetti sottosoglia. Il codice C.R. generalmente sarà presente solo per i soggetti segnalati. Potrebbe essere presente anche per i sotto-soglia, nei casi in cui l'informazione derivi da collegamenti o segnalazioni pregresse.

### **Definizione della modalità di sicurezza e crittografia dei dati**

L'inoltro dei flussi viene effettuato tramite canale sicuro (SFTP) gestito dall'HUB Sec Servizi. .

La crittografia dei singoli pacchetti dati (flussi) verrà effettuata utilizzando il sistema **Pretty Good Privacy (PGP)** .